

I DIRITTI DI EMMA-DALLA LIBERT A' ALL'AUTONOMIA S.C.SOC.RL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN DOMENICO 5/G TORINO TO
Codice Fiscale	12340650014
Numero Rea	TO 1282771
P.I.	12340650014
Capitale Sociale Euro	10.000
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.976	2.544
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	11.385	6.109
II - Immobilizzazioni materiali	5.973	6.486
Totale immobilizzazioni (B)	17.358	12.595
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.045	60.592
Totale crediti	84.045	60.592
IV - Disponibilità liquide	3.448	13.047
Totale attivo circolante (C)	87.493	73.639
D) Ratei e risconti	618	61
Totale attivo	107.445	88.839
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.000	10.000
IV - Riserva legale	322	210
VI - Altre riserve	720	468
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(24.968)	375
Totale patrimonio netto	(12.926)	11.053
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.650	7.555
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.318	70.231
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.754	-
Totale debiti	101.072	70.231
E) Ratei e risconti	1.649	-
Totale passivo	107.445	88.839

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	257.413	220.160
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.375	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	30.514	-
altri	27.751	39.273
Totale altri ricavi e proventi	58.265	39.273
Totale valore della produzione	320.053	259.433
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.661	3.209
7) per servizi	61.813	43.734
8) per godimento di beni di terzi	28.007	49.803
9) per il personale		
a) salari e stipendi	138.536	102.728
b) oneri sociali	39.684	28.868
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.223	7.078
c) trattamento di fine rapporto	10.223	7.078
Totale costi per il personale	188.443	138.674
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.304	1.919
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.302	992
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.002	927
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.304	1.919
14) oneri diversi di gestione	51.269	21.557
Totale costi della produzione	343.497	258.896
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(23.444)	537
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.524	162
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.524	162
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.524)	(162)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(24.968)	375
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(24.968)	375

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Notizie sulla Cooperativa Sociale "I DIRITTI DI EMMA - DALLA LIBERTÀ ALL'AUTONOMIA soc. coop. sociale a r.l. ETS"

La cooperativa Sociale "I diritti di Emma - dalla Libertà all'Autonomia Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata ETS" è una Cooperativa Sociale, ETS ed impresa sociale di diritto, costituita con atto pubblico, a rogito Notaio Angelo Mascolo di Torino, in data 3/8/2020; iscritta in data 09/09/2020 nel Registro delle Imprese di Torino con Codice fiscale e numero d'iscrizione 12340650014 e nell'Albo delle Cooperative al n. C134213, Sezione: cooperative a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e seg. del Codice Civile, Categoria: cooperative sociali, Categoria attività esercitata: produzione e lavoro-gestione servizi ed inserimento lavorativo (tipo A e B), Modello organizzativo adottato: tipo srl, Numero totale dei soci: 9 alla data odierna (6 in sede di costituzione).

In data 8/4/2021 è stata iscritta nel Registro Imprese nella sezione speciale "Imprese sociali".

E' in corso di istruttoria la richiesta di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, di cui alla Legge 381/1991.

Lo scopo principale che la Cooperativa Sociale "I Diritti di Emma" intende perseguire è quello dell'interesse generale della comunità, della promozione umana e integrazione sociale attraverso la gestione di servizi socioassistenziali e di inserimento lavorativo di persone svantaggiate. In particolare, la Cooperativa si riconosce nei principi di inviolabilità del corpo delle donne, della loro libertà, autonomia e autodeterminazione delle leggi che tutelano i minori. Assume pertanto valore prioritario, seppur non esclusivo, l'obiettivo del contrasto alla violenza di genere con l'ulteriore finalità di sostenere donne (sole e con figli) che stiano vivendo una situazione di disagio, vittime di violenze fisiche, psicologiche, economiche e sessuali e ogni altro tipo di violenza e discriminazione, fino a farle diventare autonome, sia da punto di vista lavorativo che personale.

La Cooperativa Sociale "I Diritti di Emma" è pertanto una società senza scopo di lucro la quale, per il raggiungimento delle proprie finalità, presta servizi socio assistenziali nei confronti, prevalentemente, delle donne vittime di violenza; promuove iniziative atte a sensibilizzare l'opinione pubblica e/o a formare figure professionali differenziate (quali ad es. forze dell'ordine, personale socio-sanitario, insegnanti, avvocati, magistrati, ecc.); gestisce case di accoglienza per donne maltrattate e per i loro figli minori, individuando e condividendo con la donna che chiede aiuto percorsi di uscita da situazioni di violenza e maltrattamenti; istituisce e gestisce servizi rivolti alle donne in carico in quanto vittime di violenza, finalizzati a completare il percorso di autonomia sociale ed economica (ad esempio empowerment professionale, inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro, ecc.) procurando in tal modo alle donne (terze e/o socie) continuità d'occupazione lavorativa e, in collegamento funzionale alle attività di interesse sociale precedentemente elencate, favorisce l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, punto b) della Legge 381/1991, anche attraverso l'esercizio di attività produttive di tipo artigianale, laboratori di servizi e/o commercio al dettaglio.

L'esercizio sociale oggetto del presente bilancio, chiuso al 31/12/2022, è il terzo esercizio di attività e viene confrontato con il precedente chiuso al 31/12/2021. L'attività di gestione di case rifugio per donne vittime di violenza è iniziata a dicembre 2020, a seguito della sottoscrizione di un accordo di collaborazione con una ONLUS, che opera nel medesimo settore e funge da centro antiviolenza di riferimento.

Nell'esercizio 2022 si sono consolidate le basi per la creazione di un laboratorio di sartoria che possa occupare le utenti, donne vittime di violenza, in attività di intrattenimento e formazione lavorativa, con il successivo intento di dare avvio, a partire dal 2023, all'attività di cui alla lettera b) dell'articolo 1, comma 1, della Legge 381/1991, finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

La situazione delle socie al 31/12/2022 era composta da n. 8 socie lavoratrici/cooperatrici, dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione inquadrata come lavoratore parasubordinato, a cui viene attribuito un compenso amministratore, e da n. 2 socie volontarie. Tutte le socie lavoratrici/cooperatrici sono assunte con contratto di lavoro dipendente e sono impiegate nella gestione, amministrazione e coordinamento delle case rifugio per le donne vittime di violenza e nello sviluppo dell'attività finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

La Cooperativa Sociale "I Diritti di Emma" collabora altresì con i servizi sociali di alcuni Comuni, in un partenariato che si prefigge di ottenere e rafforzare la conoscenza e comprensione delle dinamiche della violenza, promuovere la diffusione di un linguaggio comune tra gli attori coinvolti e consentire l'elaborazione di risposte efficaci al problema nell'ottica della protezione delle vittime e del raggiungimento dell'autonomia.

Prevalenza mutualistica di cui agli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile

In termini generali la mutualità prevalente può essere ESTERNA (l'attività non è indirizzata esclusivamente ai soci bensì ad una categoria di soggetti disagiati o svantaggiati che possono essere esterni alla base sociale) o INTERNA (l'attività viene svolta per procurare benefici ai soci e per fornire loro beni e servizi a un prezzo inferiore a quello di mercato o possibilità di lavoro a condizioni più convenienti).

Nel corso del 2022 la mutualità prevalente della Cooperativa Sociale "I Diritti di Emma" si è esplicata sia esternamente (attività di servizi sociali indirizzata prevalentemente alle donne vittime di violenza), che internamente, ai sensi dell'articolo 2512, comma 1, n. 2, procurando alle socie continuità d'occupazione lavorativa e contribuendo al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali, professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa. La Cooperativa, infatti, si avvale prevalentemente nello svolgimento della propria attività, delle prestazioni lavorative delle socie. Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico, alcune socie hanno instaurato con la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro. Altre, prestano il loro lavoro quali volontarie.

Per tale motivo, la Cooperativa in oggetto soddisfa altresì i requisiti per essere considerata "Cooperativa di produzione e lavoro" ai sensi dell'articolo 11 del DPR 601/1973, che prevede apposite agevolazioni tributarie per tali soggetti, qualora siano rispettati i limiti previsti dalla norma.

La Cooperativa "I Diritti di Emma" in quanto Cooperativa Sociale è qualificata di diritto a mutualità prevalente, ai sensi dell'articolo 111-septies delle disposizioni di attuazione del codice civile, indipendentemente dai requisiti previsti dall'articolo 2513 C.C. e, pertanto, non ha l'obbligo di calcolare la prevalenza del costo del lavoro tra i soci lavoratori e i dipendenti non soci.

Ciò nonostante, essa soddisfa ampiamente i requisiti previsti da tale norma (e più precisamente dal comma 1, lettera b), dell'art. 2513 C.C.) in quanto l'ammontare del costo del lavoro delle socie (voce B9 dell'art. 2425, primo comma, C.C.) sommato al costo del lavoro della Presidente del Consiglio di Amministrazione (anch'essa socia) è pari al 100% del costo del lavoro complessivamente determinato (a fronte della percentuale "*superiore al 50%*" prevista dalla norma).

Tali socie, insieme alle altre volontarie, svolgono l'intera attività della Cooperativa Sociale "I Diritti di Emma" che, in applicazione della Legge 8/11/1991, n. 381, si esplica come abbiamo già detto attraverso le seguenti linee guida prevalenti:

- 1) **interventi e servizi sociali** ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2 della L. 8/11/2000 n. 328:
 - La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.
 - Ai sensi della presente legge, per "interventi e servizi sociali" si intendono tutte le attività previste dall' articolo 128 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 il quale dispone:
 - per "**servizi sociali**" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia.
- 2) **educazione, istruzione e formazione professionale** nonché le **attività culturali di interesse sociale con finalità educativa**;
- 3) svolgimento di **attività diverse** - agricole, industriali, commerciali o di servizi - **finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate**,

tutte attività che qualificano la Cooperativa "Sociale" e determinano una mutualità prevalente di diritto anche di tipo esterno, oltre a quello interno rappresentato dai rapporti con le socie.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Criteria di valutazione applicati

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità alle disposizioni del Codice Civile, come in ultimo modificate dal D. Lgs. 139/2015, interpretate e integrate dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e ove mancanti e non in contrasto, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB.

I criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle previsioni di cui all'art. 2426 del Codice Civile; in particolare, per il presente bilancio la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del Codice Civile di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli, ai crediti e ai debiti. Il ricorso a tale facoltà è stato deciso in considerazione del fatto che la non applicazione di tale metodo non altera la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società data la scarsa significatività delle differenze di valutazione che scaturirebbero dalla sua applicazione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice Civile e sono ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio, secondo un piano che tiene conto della loro utilità residua o in periodo di 5 anni, quando espressamente previsto.

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali alla chiusura dell'esercizio, corrisponde alla loro residua utilità o, comunque, all'importo recuperabile secondo i piani di svolgimento dell'attività.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione, intendendosi, con tale espressione, il prezzo pagato a terzi maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Tali valori sono stati rettificati dalle quote di ammortamento imputate a conto economico, che sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a Conto Economico, mentre i costi per migliorie e trasformazioni aventi natura incrementativa sono imputati nelle rispettive voci dell'Attivo immobilizzato.

Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti sono valutati in base al loro presumibile valore di realizzo.

Per i crediti verso clienti per i quali non si sono manifestate condizioni di insolvenza, il presumibile valore di realizzo è determinato rettificando il loro valore nominale mediante un fondo svalutazione crediti il cui importo esprime il rischio di mancato incasso gravante sulla massa creditoria.

Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale, in quanto coincidente con il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale; risultano qui riportate le giacenze di numerario esistenti in cassa e presso gli istituti di credito alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo riflette la passività, soggetta a rivalutazione a mezzo di indici, maturata nei confronti di tutti i dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità, in presenza di specifiche condizioni, può essere anticipata al dipendente nel corso della sua vita lavorativa. Il fondo iscritto in bilancio rappresenta quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire nel caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono tutti iscritti per importo pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Riconoscimento costi e ricavi

I ricavi e i costi per il trasferimento di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione, che comporta il trasferimento dei rischi e benefici, per i beni mobili, e con la stipula dell'atto notarile di compravendita, per i beni immobili.

I costi e i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate in base alla vigente normativa fiscale.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni.

Qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile ai fini IRES ed IRAP, le imposte temporaneamente anticipate o differite sono annualmente calcolate tenendo conto delle previste aliquote fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti che non costituiscono immobilizzazioni; le imposte differite sono iscritte nei fondi per rischi e oneri.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La conversione dei valori espressi in valuta diversa da quella di conto avviene in base al cambio del giorno di effettuazione dell'operazione.

I valori di bilancio, diversi dalle immobilizzazioni, che rappresentano consistenze espresse in valuta estera sono convertiti in base al cambio della data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei differenziali risultanti.

Rivalutazioni

Con riferimento ai beni iscritti in bilancio al 31/12/2022, si precisa che i costi storici non sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie (in base a specifiche disposizioni di legge) e/o di rivalutazioni economiche.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce è composta dall'ammontare del capitale sottoscritto e ancora da versare da parte delle 5 socie cooperatrici ammesse dopo la costituzione, che hanno sottoscritto un importo nominale di 1.000 euro ciascuna da versarsi in 35 rate mensili di 28 euro ciascuna, più un'ultima rata di 20 euro a saldo.

Nel corso dell'esercizio sono state versate, da ciascuna delle 4 socie ammesse a dicembre 2020, 12 rate da 28 euro, e dalla socia ammessa a maggio 2022, 8 rate da 28 euro: pertanto l'importo iscritto in bilancio è determinato dal valore residuo ancora da versare al termine dell'esercizio precedente (2.544 euro) + la sottoscrizione del capitale di 1.000 Euro da parte della nuova socia ammessa a maggio 2022, al netto del valore versato nell'anno di $[(12 \times 4 \times 28) + (8 \times 28) = 1.568$ euro], per un totale di 1.976 euro (3.544 - 1.568).

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	8.076	7.413	15.489
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.967	927	2.894
Valore di bilancio	6.109	6.486	12.595
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	6.578	1.489	8.067
Ammortamento dell'esercizio	1.302	2.002	3.304
Totale variazioni	5.276	(513)	4.763
Valore di fine esercizio			
Costo	14.654	8.902	23.556
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.269	2.929	6.198
Valore di bilancio	11.385	5.973	17.358

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate, a decorrere dall'inizio della loro utilizzazione economica, secondo piani di ammortamento determinati in funzione della durata stimata della loro utilità nel tempo, rispettivamente pari:

- ad un periodo quinquennale, per le spese d'impianto;
- ad un periodo di diciotto anni, per i marchi;
- ad un periodo di 5 anni per il sito web.

Esse presentano le seguenti movimentazioni:

	Costo storico	Amm.ti esercizi precedenti	Valore a inizio esercizio	Variazioni del periodo	Amm.to del periodo	Valore di bilancio
Spese d'impianto	3.760	1.504	2.256	-	752	1.504
Marchi	4.316	463	3.853	903	290	4.466
Altre spese pluriennali (sito web)	-	-	-	1.300	260	1.040
Altre immobilizzaz. immat. in corso	-	-	-	4.375	-	4.375
Totale	8.076	1.967	6.109	6.578	1.302	11.385

Le spese d'impianto riguardano i costi di costituzione relativi al Notaio e al Commercialista.

I marchi derivano dalla capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione del Logo-marchio aziendale compresi gli oneri accessori relativi alla registrazione. Le altre immobilizzazioni immateriali in corso sono costituite dal marchio per la linea di abbigliamento che la società ha creato con l'attività del laboratorio di sartoria per le donne, in vista dell'inizio dell'attività commerciale di vendita di abbigliamento online, che verrà posta in essere nell'esercizio successivo, in collegamento funzionale con l'attività di assistenza sociale e per l'avviamento al lavoro di persone svantaggiate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da macchine d'ufficio elettroniche, acquistate nell'esercizio per Euro 1.489, e attrezzature specifiche (macchine da cucire e accessori), acquistate nell'esercizio precedente per Euro 7.413, per la creazione del laboratorio di sartoria in cui impiegare temporaneamente le donne utenti dei servizi sociali forniti dalla Cooperativa, per far acquisire una formazione nel settore tessile che consenta loro, in futuro, di raggiungere un certo grado di autonomia lavorativa ed anche, con lo scopo ulteriore, di iniziare un'attività produttiva e commerciale in collegamento funzionale con l'attività di assistenza sociale e per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, rettificato dalle quote di ammortamento imputate a conto economico, che sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- attrezzature specifiche industriali e commerciali: 25%

- macchine d'ufficio elettroniche: 20%

ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16, par. 61.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni materiali</i>								
	Attrezzatura varia e minuta	7.413	-	7.413	-	-	-	7.413
	Macchine d'ufficio elettroniche	-	-	-	1.489	-	-	1.489
	F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-	927	927-	-	-	1.853	2.780-
	F.do amm. macchine d'ufficio elettroniche	-	-	-	-	-	149	149-
Totale		7.413	927	6.486	1.489	-	2.002	5.973

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La composizione e le variazioni dei crediti sono di seguito rappresentate:

	Saldo iniziale	Variazione	Saldo finale	di cui oltre l'es.
Crediti verso clienti e fatture da emettere	53.186	14.263	67.449	0
Crediti verso l'erario	21	714	735	0
Crediti per contributi da ricevere	-	14.816	14.816	0
Crediti diversi	7.385	(6.340)	1.045	0
Totale	7.385	23.453	84.045	0

I crediti verso clienti per fatture emesse e da emettere, esigibili entro 12 mesi, ammontano a nominali Euro 67.449 a fronte dei quali non è stato effettuato alcun accantonamento per rischi su crediti, non ricorrendone i presupposti.

I crediti verso l'Erario sono formati esclusivamente dal credito IRES derivante dalle ritenute del 4% subite su un contributo incassato a fronte di uno specifico progetto (S.O.S. - Sostegno Orfani Speciali, nel seguito abbreviato in SOS Orfani), gestito in collaborazione con altri partners, che si propone di sviluppare un modello flessibile e personalizzato di intervento multidisciplinare per il sostegno degli orfani speciali e delle famiglie affidatarie.

I crediti per contributi da ricevere comprendono i crediti di competenza 2022 ancora da incassare sul citato progetto SOS Orfani (per Euro 10.230), oltre al contributo a fondo perduto concesso da Finpiemonte in data 23 settembre 2022, per lo sviluppo e la promozione della cooperazione di cui alla Legge Regionale n. 23/2004 (per Euro 4.586).

I crediti diversi comprendono crediti verso fornitori (Euro 1.040) e arrotondamenti verso dipendenti.

Disponibilità liquide

Il valore delle disponibilità liquide esprime le giacenze di banca, pari a Euro 2.897, e di cassa, pari a Euro 551, alla data di riferimento del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	11.499	(8.602)	2.897
danaro e valori in cassa	1.548	(997)	551
<i>Totale</i>	<i>13.047</i>	<i>(9.599)</i>	<i>3.448</i>

Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Ratei e risconti</i>								
	Risconti attivi	61	618	-	-	61	618	557
	Totale	61	618	-	-	61	618	557

L'ammontare è riferito per Euro 337 ad assicurazioni, per Euro 169 alle spese di istruttoria sul finanziamento bancario acceso nell'esercizio, per Euro 66 a licenze software per dominio e PEC, per Euro 25 a servizi telematici e per la differenza al costo del medico competente in materia di sicurezza sul lavoro, per gli adempimenti periodici di cui al D. Lgs. 81/08.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000		1.000			11.000
Riserva legale (obbligatoria)	210	112				322
Altre riserve						
- Riserva indisponibile art. 12 L. 904/77	468	252				720
- Riserva arrotondamento Euro	0	-				0
Totale altre riserve	468	252				720
Utile (perdita) dell'esercizio	364	-364			-24.968	-24.968
(al netto del versamento ai fondi mutualistici)	11	-11				
Totale patrimonio netto	11.053	-11	1.000	0	-24.968	-12.926

Il patrimonio netto al 31/12/2022 è costituito:

- dal capitale sociale di Euro 11.000, incrementatosi di Euro 1.000 rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'ammissione di una nuova socia nel corso del 2022; versato per Euro 9.024;
- dalla riserva legale di Euro 322, incrementatasi di Euro 112 rispetto all'esercizio precedente, pari al 30% dell'utile d'esercizio 2021 (375 Euro) accantonato a riserva obbligatoria;
- dalla riserva indisponibile ex art. 12 Legge 904/1977 di Euro 720, incrementatasi di Euro 252 rispetto all'esercizio precedente, pari al 67% dell'utile d'esercizio 2021 (375 Euro) accantonato a riserva indisponibile;
- dalla perdita sopportata nell'esercizio in commento, pari ad Euro 24.968.

Per effetto della perdita sopportata nell'esercizio considerato, il Patrimonio Netto al 31/12/2022 risulta negativo per un importo pari ad Euro 12.926.

Con l'articolo 3, comma 9, del D.L. 198/2022 (Milleproroghe) il legislatore ha rinnovato la possibilità di sterilizzare le perdite di natura civilistica anche per l'esercizio 2022, fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2027, stabilendo che alle perdite emerse nell'esercizio in corso al 31/12/2022 non si applichino gli articoli previsti dal Codice Civile per la copertura delle perdite (artt. 2446, 2° e 3° comma, 2447, 2482-bis, 4°, 5° e 6° comma, e 2482-ter) e non operi la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale, di cui agli articoli 2484, 1° comma, n. 4) e 2545-duodecies del Codice Civile.

Gli adempimenti previsti dalle richiamate disposizioni civilistiche sono posticipati all'assemblea che approverà il bilancio del 5° esercizio successivo (2027) la quale dovrà procedere, eventualmente, con la riduzione del capitale in proporzione alle perdite accertate, sempre che, si ritiene, tali perdite non siano già state riassorbite con gli utili prodotti nei periodi d'imposta compresi tra il 2023 e il 2027. Fino a tale assemblea, non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale. Le perdite rinviate devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione della loro origine e delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di riferimento del bilancio ed è calcolato sulla base delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti.

Esso ha registrato le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.555	10.095	0	10.095	17.650
Totale	7.555	10.095	0	10.095	17.650

L'incremento dell'esercizio è pari all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato al 31/12/2022 per le 8 socie cooperative, lavoratrici dipendenti, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR pagata, mentre non vi sono stati utilizzi.

Debiti

La composizione e le variazioni dei debiti sono rappresentate nel seguente prospetto:

	Saldo iniziale	Variazione	Saldo finale	di cui oltre l'es.	di cui oltre 5 anni
Banca c/c passivo	11.199	4.790	15.989	0	0
Finanziamenti bancari	0	25.000	25.000	19.754	0
Debiti verso fornitori	28.080	405	28.485	0	0
Debiti tributari	11.406	(4.552)	6.854	0	0
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.267	1.025	9.292	0	0
Altri debiti	11.279	4.173	15.452	0	0
Totale	70.231	30.841	101.072	19.754	0

I finanziamenti bancari sono costituiti da un finanziamento acceso nell'esercizio, del valore nominale di 25.000 Euro, scadente il 29/06/2027, rimborsabile con un preammortamento di 6 mesi, a decorrere dal 29/01/2023: in bilancio sono evidenziate le rate scadenti oltre l'esercizio successivo mentre non vi sono importi scadenti oltre i 5 anni.

I debiti tributari sono costituiti dal debito IVA (3.274 euro) emergente per effetto del calcolo del pro-rata di detraibilità di tale imposta in presenza di operazioni attive esenti, oltre al debito per ritenute e imposte sostitutive dovute in qualità di sostituto di imposta (Euro 3.580), ancora da versare in quanto nei termini.

I debiti verso gli Enti previdenziali comprendono le ritenute previdenziali da versare sui compensi e gli stipendi del mese di dicembre, l'INAIL e i contributi sulle retribuzioni differite.

I debiti diversi sono costituiti integralmente da debiti verso il personale, verso gli amministratori e verso i sindacati.

Non vi sono debiti garantiti da vincoli reali su beni sociali né debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame dei risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Ratei e risconti</i>								
	Ratei passivi	-	62	-	-	-	62	62
	Risconti passivi	-	1.587	-	-	-	1.587	1.587
	Totale	-	1.649	-	-	-	1.649	1.649

I ratei passivi sono stati calcolati interamente su spese telefoniche.

I risconti passivi sono stati rilevati sull'importo del contributo a fondo perduto, concesso in data 23/09/2022 da Finpiemonte, ancora da incassare al 31/12/2022, per la quota parte classificabile quale contributo in conto impianti (Euro 2.669), concesso a copertura dei costi per spese societarie e marchi sostenuti all'atto della costituzione della società cooperativa, il cui concorso alla formazione del reddito ricalca il processo di ammortamento del cespite di riferimento.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

L'importo iscritto in bilancio tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni (Euro 257.413) è pari all'importo delle fatture emesse e da emettere per le prestazioni di servizi svolte per la gestione delle case rifugio nei confronti dei servizi sociali dei comuni committenti.

Gli incrementi di immobilizzazioni immateriali (in corso) riguardano i costi pluriennali anticipatamente sostenuti (Euro 4.375) e capitalizzati, relativi al marchio per la linea di abbigliamento che la società ha creato con l'attività del laboratorio di sartoria per le donne, in vista dell'inizio dell'attività commerciale di vendita di abbigliamento online, iniziata a marzo 2023.

I contributi in conto esercizio, pari ad Euro 30.514, sono così formati:

- Euro 28.596 contributi ricevuti dalla capofila del Progetto SOS Orfani
- Euro 1.918 contributo a fondo perduto concesso da Finpiemonte ai sensi della L.R. 23/04, per la quota a copertura di costi d'esercizio spesati a Conto Economico.

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti per Euro 1.081 da contributi in c/impianti, relativi alla quota parte del contributo a fondo perduto concesso da Finpiemonte ai sensi della L.R. 23/04, a copertura di spese ammortizzabili (spese societarie e marchi); per Euro 26.669 da rifatturazioni del costo del lavoro delle operatrici che hanno lavorato presso le strutture protette gestite dalla Cooperativa ma di titolarità della ONLUS e per la differenza (Euro 1) da arrotondamenti attivi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per acquisti

Ammontano a Euro 10.661 e si riferiscono per Euro 6.025 ad acquisti di materie prime e di consumo per il laboratorio di sartoria, che la Cooperativa ha allestito per l'impiego saltuario delle donne utenti dei servizi sociali; per Euro 557 a beni strumentali inferiori a 516 Euro, e per Euro 4.079 a materiale pubblicitario deducibile per il progetto SOS Orfani.

Costi per servizi

Il complessivo importo di Euro 61.813 è costituito: per Euro 16.090 da utenze; per Euro 15.465 da consulenze fiscali, legali, tecniche e del lavoro; per Euro 16.925 dal compenso amministratori e relativi contributi; per Euro 4.375 da prestazioni occasionali relative al marchio della linea di abbigliamento che verrà venduta online a decorrere dal 2023; per Euro 5.000 da prestazioni occasionali relative al progetto SOS Orfani e per Euro 3.958 da altri servizi di carattere generale.

Costi per il godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 28.007 e si riferiscono per Euro 24.683 a costi di locazione immobiliare, relativi alle case rifugio e per Euro 3.324 a licenze d'uso software e canoni di sicurezza informatica.

Costi per il personale

Ammontano a Euro 188.443 e presentano il dettaglio esposto nel conto economico.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente ad Euro 3.304 interamente riferibili ad ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, come riportato nella tabella di commento alle immobilizzazioni dell'attivo.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 51.269 e si riferiscono per Euro 34.062 a spese sostenute per i bisogni primari delle donne utenti dei servizi sociali forniti dalle case rifugio e dei figli minori che le accompagnano (spese relative alla vita quotidiana quali vitto, vestiario, spese mediche, nido, materna, scuola, trasporti, accompagnamenti, attività socializzante, piccoli arredi, detersivi, ecc.); per Euro 7.771 ad IVA indetraibile da pro-rata, per Euro 6.000 a penalità e risarcimenti passivi pagati in relazione ad una controversia con il proprietario di un immobile, con il quale si intendeva stipulare un contratto di locazione da adibire a sede sociale, non andato a buon fine; per Euro 1.375 ad abbonamenti, libri e pubblicazioni; per Euro 309 ad imposte e tasse indirette; per Euro 362 a diritti camerati; per Euro 249 a spese di cancelleria; per Euro 756 a sopravvenienze passive, per Euro 335 al contributo associativo Confcooperative e per la differenza di Euro 50 ad altri oneri di gestione (arrotondamenti e sanzioni).

Proventi e oneri finanziari

Non esistono proventi finanziari.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>altri</i>					
	Interessi passivi bancari	-782	-	-782	-
	Commissioni bancarie su finanziamenti	-19	-	-19	-
	Interessi passivi su mutui	-482	-	-482	-
	Interessi passivi versam. iva trimestrali	-52	-	-	-52
	Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte e ravvedimenti	-189	-	-	-189
	Totale	-1.524	-	-1283	-241

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un

contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Non risultano dovute imposte correnti.

La Cooperativa Sociale è esente da IRES, ai sensi dell'articolo 11, del DPR 601 del 29/9/1973, in quanto nell'esercizio si è verificato il presupposto richiesto da tale norma, concernente la prevalenza delle retribuzioni corrisposte ai soci, che prestano la loro opera con carattere di continuità, rispetto al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi, tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie.

L'IRAP, computata applicando l'aliquota Regionale dell'1,9%, prevista dalla Regione Piemonte per le Cooperative Sociali, non risulta dovuta in quanto il valore della produzione determinata ai sensi di legge è stato completamente azzerato dalle detrazioni di lavoro dipendente.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto, pur esistendo differenze temporanee derivanti dalla ripresa a tassazione del compenso amministratori non pagato, nell'esercizio si sono verificati i presupposti per considerare il reddito della Cooperativa sociale e di produzione/lavoro esente da IRES, per cui non è stata accantonata alcuna imposta su tale ripresa.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Numero medio
Impiegati	6
Operai	1
Totale Dipendenti	7

Le dipendenti al 31/12/2022 sono 8, di cui 4 assunte nel 2020 (operatrici delle case rifugio), 2 ad agosto 2021 (amministrazione, rendicontazioni, gestione progetti), una a fine aprile 2022 (sarta operaia) e una a luglio 2022 (amministrazione e contabilità), tutte con contratto di lavoro a tempo indeterminato (eccetto la sarta che è stata assunta a tempo determinato nel 2022 con contratto trasformato nel 2023 a tempo indeterminato) e tutte socie della Cooperativa.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	13.728

Il costo complessivo, comprensivo dei contributi previdenziali, ammonta ad Euro 16.925.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Considerata la natura di Cooperativa Sociale della Società e conformemente al Documento del CNDCEC dell'aprile 2016, in relazione agli enti mutualistici si ritiene non necessario fornire l'informativa prescritta dall'articolo 2427, comma 1, n. 22-bis, C.C. visto che la qualifica di socio, rispetto a quella di amministratore, è preminente ed è quindi funzionale allo scambio mutualistico eseguire operazioni a condizioni di favore.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio la gestione è proseguita con modalità ordinarie, così come già avvenuto nel 2022.

In data 15 marzo 2023 la società ha iniziato l'attività di commercio online di abbigliamento, prodotto nel laboratorio tessile di sartoria dalle donne utenti dei servizi sociali della cooperativa. L'attività commerciale è funzionalmente collegata alle attività sociali prestate in favore delle donne vittime di violenza, e verrà svolta per favorire l'inserimento lavorativo di persone

svantaggiate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, punto b) della Legge 381/1991 e per trarre risorse aggiuntive da investire nell'attività di interesse sociale.

Il bilancio 2022 riflette, nei numeri, gli effetti determinati in tale anno dall'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Sars CoV-2 (c.d. "Coronavirus") che, a partire dalle prime settimane del 2020 e, a fasi alterne, durante tutto il 2021 e in parte nel 2022, ha impattato l'attività economica in Italia, negli altri Paesi europei e in tutto il mondo, provocando gravi difficoltà al tessuto economico e produttivo nazionale e mondiale. La Cooperativa ha riscontrato, in tal senso, maggiori difficoltà nello sviluppo delle attività rivolte alle utenti. Nello specifico si è riscontrato un rallentamento nelle iniziative formative (che sono quasi del tutto cessate) e nell'inserimento delle donne ospiti presso le case rifugio, ma ciò nonostante il valore della produzione è aumentato di circa il 20% rispetto all'esercizio precedente, soprattutto per effetto dei contributi ricevuti da enti pubblici e privati.

Purtroppo, l'aumento della produzione è stato controbilanciato da un più che proporzionale aumento dei costi, determinato prevalentemente dai costi sostenuti per avviare il laboratorio di sartoria, in via propedeutica senza poter contare su alcun ritorno dell'investimento, in quanto l'inizio dell'attività commerciale è slittato a marzo 2023 e da quelli sostenuti per il progetto SOS Orfani in relazione al quale è stato previsto, contrattualmente, che il 10% dei costi sostenuti dalla Cooperativa rimangano a suo carico e non siano coperti da contributo. L'esercizio 2022 presenta pertanto una gestione delle case rifugio pressoché in pareggio e una perdita netta sui due progetti evidenziati, che hanno originato la perdita sopportata nell'esercizio.

Ciononostante, la Cooperativa nel bilancio previsionale 2023, redatto allo scopo di valutare la fattibilità del progetto del laboratorio di sartoria, ha evidenziato un risultato in pareggio/positivo già nell'esercizio 2023, che dovrà essere consolidato nei quattro successivi esercizi al fine di riuscire a compensare la perdita 2022 entro il termine dell'assemblea di approvazione del bilancio 2027 che dovrà decidere in merito alla sua copertura.

La Cooperativa possiede pertanto una ragionevole aspettativa in merito alla capacità dei numerosi progetti in corso di formazione, da sviluppare pienamente nel 2023, di stabilizzare con effetti positivi la situazione patrimoniale, finanziaria e di redditività sociale, tale da non ingenerare incertezze sulla capacità dell'azienda di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto per attribuire opportunità di lavoro ai soci, ma anche a favore di terzi per soddisfare bisogni ed interessi sociali, di non discriminazione, protezione ed integrazione sociale delle donne vittime di violenze. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	257.413	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	10.661	-	-	
B.7- Costi per servizi	44.888	-	-	
B.9- Costi per il personale	205.368	205.368	100,0	SI

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Le Cooperative sociali sono considerate a mutualità prevalente, di diritto, se rispettano i requisiti previsti dalla Legge 381 del 1991.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528, comma 5 del codice civile, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci.

Nel caso di specie le socie cooperatrici sono state ammesse e sono diventate lavoratrici dipendenti della cooperativa in quanto tutte, tranne una, provenienti da una ONLUS già operante nel campo dell'assistenza alle donne vittime di violenza, alle cui dipendenze erano impiegate con la qualifica di educatrici, operatrici e/o coordinatrici di centri antiviolenza più una addetta alla gestione contabile/amministrativa e quindi possedevano tutti i requisiti lavorativi per svolgere le attività tipiche della Cooperativa, di gestione delle case rifugio e di formazione. La sarta, entrata a far parte della Cooperativa nel corso del 2022, è stata assunta per lo sviluppo dell'attività commerciale funzionalmente connessa a quella di utilità sociale, di cui si è già ampiamente parlato a commento delle voci di bilancio.

L'ammissione è avvenuta a seguito della condivisione da parte delle socie dei principi previsti dal Regolamento Interno (adesione libera e volontaria, controllo democratico da parte delle socie, partecipazione economica delle socie, autonomia e indipendenza, educazione formazione ed informazione, cooperazione tra cooperative e interesse verso la comunità) e dalla volontà da esse espressa di impegnarsi e collaborare attivamente all'avviamento e allo sviluppo futuro della Cooperativa.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

La Cooperativa "I Diritti di Emma" è una Cooperativa sociale autonoma di donne che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

I valori di fondo cui si ispira sono coerenti con la cultura e l'esperienza del movimento cooperativo, in particolare:

- § **la solidarietà**, legame fondante tra le persone, capace di generare stima e sostegno vicendevole tali da consentire a tutti la possibilità di vivere un'esperienza positiva di lavoro e di crescere condividendo competenze e impegno;
- § **la collaborazione**, atteggiamento personale che coniuga la disponibilità al lavoro con gli altri, alla ricerca continua delle migliori condizioni di efficacia dell'impresa, raggiungibili solo grazie a uno sforzo comune e condiviso;
- § **la responsabilità**, sia individuale, nel senso della dedizione, dell'impegno e della massima serietà professionale, che di impresa, ossia di costante attenzione al servizio di un interesse collettivo perseguito nel rispetto delle leggi e del profilo etico sancito dal codice della cooperazione sociale.

Solidarietà, collaborazione e responsabilità costituiscono i riferimenti valoriali irrinunciabili perché il lavoro cooperativo possa avvenire in un contesto caratterizzato da uno spirito di fondo originale perché favorevole, positivo e non alienante nei confronti delle persone.

I citati valori sono messi in pratica mediante l'adesione ai seguenti principi:

- § **Adesione Libera e Volontaria** - la Cooperativa è un'organizzazione volontaria aperta a tutte le persone capaci di contribuire ai servizi offerti e disposte ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale (in considerazione della metodologia che contraddistingue il settore di intervento e che prevede una collaborazione esclusivamente limitata a personale femminile, come previsto all'art. 4 della Convenzione di Istanbul) sociale, razziale, politica o religiosa.
- § **Controllo Democratico da parte delle socie** - la Cooperativa è un'organizzazione democratica, controllata dalle proprie socie che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Le donne elette come rappresentanti sono responsabili nei confronti delle socie.
- § **Partecipazione economica delle socie** - le socie contribuiscono equamente al capitale della Cooperativa e la controllano democraticamente. Le socie, generalmente, percepiscono un compenso limitato, se disponibile, sul capitale sottoscritto come requisito per l'adesione. Le socie allocano gli utili per uno o più dei seguenti scopi: sviluppo della Cooperativa, possibilmente creando riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; benefici per le socie in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

- § **Autonomia e Indipendenza** - la Cooperativa è un'organizzazione autonoma, autosufficiente, controllata dalle socie. Nel caso in cui si sottoscrivano accordi con altre organizzazioni o si ottengano capitali da fonti esterne, la Cooperativa è tenuta ad assicurare sempre il controllo democratico da parte delle socie e a mantenere la loro indipendenza cooperativa.
- § **Educazione, Formazione ed Informazione** - la Cooperativa fornisce educazione e formazione alle socie, alle rappresentanti elette, alle dirigenti e alle lavoratrici, così che esse possano contribuire efficacemente allo sviluppo della Cooperativa. La Cooperativa inoltre informa il pubblico generale - in particolare le/i giovani e le/gli opinion leaders - sulla natura ed i benefici della cooperazione.
- § **Cooperazione fra cooperative** - la Cooperativa serve più efficacemente le proprie socie e rafforza il movimento cooperativo lavorando insieme attraverso strutture locali, regionali, nazionali ed internazionali.
- § **Interesse verso la Comunità** - la Cooperativa lavora per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dalle proprie socie.

Dal 1° dicembre 2020, sulla base di uno specifico accordo stipulato tra "CENTRI ANTIVIOLENZA E.M.M.A." e "I diritti di Emma", la cooperativa gestisce le case rifugio "Help House Autonomia" e "Help House Libertà", dove complessivamente possono essere accolte contemporaneamente 8-9 nuclei, fino ad un massimo di 18 persone di età superiore a 3 anni e 8 minori di 3 anni e 5 culle.

Nei 12 mesi di operatività dell'esercizio 2022 l'accoglienza nelle case rifugio ha riguardato complessivamente 6 nuclei e 3 donne sole per complessive 17 persone di cui 9 donne e 8 minori.

Nelle case rifugio lavorano stanzialmente 4 dipendenti educatrici professionali con una esperienza specifica sul tema della violenza maschile contro le donne. Nell'area amministrativa/contabile lavorano tre dipendenti addette alla contabilità, alla progettazione, alla rendicontazione e alla segreteria amministrativa.

Alle donne e ai minori in carico alla cooperativa:

- § si garantisce anonimato e riservatezza;
- § si assicura uno spazio di accoglienza residenziale adeguato e beni primari per la vita quotidiana;
- § si garantisce protezione e ospitalità a titolo gratuito, salvaguardandone l'incolumità fisica e psichica, per i tempi previsti dal percorso personalizzato;
- § si assicura il sostegno di personale esclusivamente femminile (come previsto dall'art.3 G.U. 18.02.2015 poi ripreso dall'art. 5 del Regolamento Regionale legge 24 febbraio 2016, n.4), qualificato e stabile, adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza;
- § si prevede un sostegno integrato con la rete dei servizi sociosanitari e assistenziali;
- § non si applicano tecniche di mediazione familiare;
- § si forniscono adeguati servizi educativi e di sostegno scolastico nei confronti dei/delle figli/e minori delle donne che subiscono violenza;
- § si predispongono un piano individualizzato di sostegno costantemente monitorato.

La cooperativa lavora fattivamente con la rete antiviolenza, costituita principalmente dai Servizi sociali che - per competenza territoriale - hanno in carico la donna sola o il nucleo. Fanno parte della Rete anche i Servizi sanitari e ospedalieri, le Forze dell'Ordine e di Polizia locali, la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario e presso il Tribunale per i Minorenni, gli enti territoriali (in particolare la Regione Piemonte e i Comuni). Ogni attore della rete antiviolenza territoriale agisce secondo le proprie competenze ma con un approccio condiviso e integrato ad esclusivo vantaggio della donna, garantendone l'autodeterminazione nelle scelte da intraprendere.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Cooperativa ha portato avanti il progetto del laboratorio di sartoria, che troverà piena attuazione nel 2023, per dare possibilità di lavoro alle donne e ad soggetti svantaggiati, al fine di concludere il loro percorso di uscita dalla violenza e rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà incontrate nel corso della vita, verso il conseguimento della piena autonomia personale, economica e sociale.

Sempre nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha aderito a Confcooperative.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del codice civile (ripartizione dei ristorni).

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la cooperativa attesta di non avere ricevuto contributi di tale specie nell'esercizio in commento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signore Socie, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone, in applicazione dell'articolo 3, comma 9, del D.L. 198/2022, di rinviare la copertura della perdita d'esercizio, di esatti Euro 24.968,03, che ha eroso l'intero capitale sociale determinando un patrimonio netto negativo, fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2027, la quale dovrà procedere ai sensi degli articoli 2482-bis, 2482-ter e 2545-duodecies del Codice Civile.

Nota integrativa, parte finale

Signore Socie, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Torino, 12/04/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Elena Femia
(Presidente)